



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

UFFICIO ELETTORALE CENTRALE NAZIONALE

Composto dai Signori magistrati:

Dott.	Presidente
Dott.	Componente
Dott.	Componente
Dott.	Componente-relatore
Dott.	Componente

DECISIONE

Premesso che:

- Il movimento politico "Fratelli d'Italia", in persona del legale rappresentante p.t. Rubbino Salvatore Gabriele Pasquale, ha proposto opposizione ex art. 17 ss. del d.P.R. 30 marzo 1957 n. 361 al provvedimento n. 15600/EP/47 con cui il Ministero dell'interno, in data 16 gennaio 2013, ha rigettato la sua opposizione avverso l'invito a modificare il contrassegno n. 47, notificato il 15 gennaio 2012 (prot. n. 15600/EP/47), e avverso il deposito del contrassegno n. 10, denominato "Fratelli d'Italia-Centrodestra nazionale";
- il Ministero, nel provvedimento opposto, ritenuta la confondibilità dei due simboli, per la loro identità letterale (entrambi presentano la scritta "Fratelli d'Italia") e cromatica (lo sfondo dei due contrassegni), ha riconosciuto la preferenza al contrassegno n. 10, in applicazione del criterio della priorità della presentazione (art. 14, comma 3, del d.P.R. n. 361/1957) e rilevando che esso è espressione di una forza politica

rappresentata in Parlamento, la cui costituzione e il cui simbolo sono stati ampiamente pubblicizzati e diffusi da organo d'informazione e di stampa nazionali nelle ultime settimane;

- a sostegno dell'opposizione il Rubbino ha dedotto che: il nome e il simbolo del movimento "Fratelli d'Italia", costituito il 21 ottobre 2004, sono stati depositati con domanda d'iscrizione presso l'Ufficio italiano marchi e brevetti in data 14 marzo 2006 e lo stesso Ufficio lo ha registrato l'11 giugno 2009; il movimento ha partecipato alle tornate amministrative nel 2007 e 2008 (Marsala e Trapani) e alle provinciali di Trapani nel 2008; in particolare, erronea sarebbe la decisione del Ministero, in quanto il partito che ha depositato successivamente il contrassegno dovrebbe essere comunque preferito qualora lo abbia usato "tradizionalmente" (art. 14, comma 2, d.P.R. cit.), come nel caso del simbolo "Fratelli d'Italia", sicché preclusa dovrebbe essere la possibilità di depositare un analogo contrassegno per movimenti politici costituiti da poche settimane, anche se presentati precedentemente;
- sentiti i rappresentanti di entrambi i movimenti politici;

ritenuto che:

- non è in discussione la oggettiva confondibilità dei due contrassegni, ma solo il criterio, utilizzato dal Ministero dell'interno, della priorità temporale della presentazione dei contrassegni, ai sensi dell'art. 14, comma 3, d. P.R. cit., che non sarebbe stato, in sostanza, bilanciato dall'ulteriore criterio (pure previsto nella medesima disposizione) dell'uso "tradizionale" rivendicato dal movimento politico "Fratelli d'Italia" titolare del contrassegno n. 47;
- tuttavia, come ritenuto da questo Ufficio nella decisione n. 5 del 7 marzo 2008, resa in un contenzioso concernente le elezioni politiche svoltesi il 13-14 aprile 2008, irrilevanti risultano le circostanze dell'avvenuto deposito del predetto contrassegno presso l'Ufficio marchi e brevetti e l'uso del medesimo in competizioni elettorali locali e circoscritte, come quelle indicate dall'opponente; il movimento che è titolare del

contrassegno n. 10 è, al contrario, rappresentato nel disciolto Parlamento (al Senato);

infine, contrariamente a quanto ritenuto dall'opponente, non sussiste analogia con la controversia riguardante i contrassegni Movimento 5 Stelle-M5S (n. 2) e Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo (n. 6), in quanto, come rilevato dal Ministero, l'invito a sostituire il contrassegno n. 2 (pure depositato in precedenza) era basato sul riconoscimento che esso era stato presentato al preminente scopo di precluderne surrettiziamente l'uso da parte di altro soggetto politico che aveva già conseguito seggi in numerosi consessi elettivi e già affermatosi a livello nazionale;

P.Q.M.

- rigetta l'opposizione. Si comunichi.

Roma, 17 gennaio 2013.

I. componenti

/ Il Presidente /

Depositato in Segreteria

oggi 18 GENNAIO 2013 ORE 13.40

IL SEGRETARIO
DELL'UFFICIO ELETTORALE
Giudelle Schenker